

La categoria non rientra nelle trasmissioni per la precompilata

Odontotecnici senza dati Esclusi dagli invii telematici per il 730

DI ANDREA BONGI

Ondotecnici esclusi dall'obbligo di trasmissione telematica delle spese sanitarie 2016. Scorrendo il novero delle categorie arruolate dal fisco italiano per il secondo invio massivo dei dati necessari per la precompilata del 2017, non compare infatti questa particolare categoria ausiliaria alla professione odontoiatrica.

Per la seconda stagione di invii dei dati delle spese sanitarie oltre a tutti coloro che avevano già preso parte alla prima stagione conclusasi lo scorso 1° febbraio - per i quali ovviamente è assolutamente riconfermato un ruolo di primo piano anche per il 2017 - sono pronti al debutto anche tutti i soggetti individuati nei due ultimi decreti del ministro dell'economia e delle finanze del 2 agosto 2016 e del 1° settembre 2016.

La conferma della nuova platea di soggetti obbligatoria alla trasmissione al fisco

delle spese sanitarie 2016 è contenuta in una Faq pubblicata sul portale Sistema Tessera Sanitaria.

Per i nuovi soggetti obbligati sarà bene prepararsi per tempo al nuovo adempimento forzato. Anche se il termine per l'invio dei dati scade soltanto a fine gennaio 2017, il tempo restante dovrà essere utilizzato per mettere a punto le necessarie procedure tecniche e decidere per la trasmissione dati diretta o tramite intermediario di fiducia.

I nuovi soggetti arruolati dal fisco per l'operazione di dichiarazione dei redditi precompilata che dovranno attivarsi per la prima volta presso il sistema tessera sanitaria sono pertanto: le strutture autorizzate per l'erogazione dei servizi sanitari e non accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale; le strutture per la vendita al dettaglio dei medicinali veterinari; gli esercizi commerciali che svolgono l'attività di distribuzione al

pubblico di farmaci ai quali è stato assegnato dal ministero della salute il codice identificativo univoco; gli esercenti l'arte sanitaria ausiliaria di ottico che hanno effettuato la comunicazione al ministero della salute.

A queste ultime categorie di operatori devono poi aggiungersi gli iscritti agli albi professionali degli psicologi, degli infermieri, delle ostetriche ed ostetrici, dei medici veterinari e dei tecnici sanitari di radiologia medica. Per queste attività professionali, al pari di quanto già previsto per i medici chirurghi e gli odontoiatri, l'obbligo di trasmissione dei dati sussiste anche qualora l'esercizio dell'attività sia svolta con la tipologia di studio associato.

I soggetti non ricompresi nelle suddette tipologie non saranno dunque tenuti all'invio dei dati delle spese sanitarie 2016. Allo stato dovrebbero quindi rimanere esclusi da questo secondo arruolamento forzato alla precompilata tutti coloro che

svolgono attività all'interno di categorie diverse da quelle sopra citate, quali ad esempio gli odontotecnici. Questi ultimi infatti, pur operando nel settore sanitario con la qualifica di imprenditori artigiani ed effettuando prestazioni che possono dar diritto alla detrazione Irpef, non sono espressamente ricompresi all'interno delle categorie obbligate alla trasmissione dei dati 2016.

Si ricorda che le nuove categorie di soggetti, individuate dal citato decreto 1° settembre 2016, potranno attivarsi al Sistema Tessera Sanitaria solo dopo che le loro categorie di appartenenza (ordini professionali, rappresentanze e associazioni) avranno comunicato al sistema stesso gli elenchi dei loro iscritti.

I nuovi arruolati, assieme a quelli già in campo dallo scorso anno, dovranno procedere all'invio telematico dei dati relativi alle prestazioni rese nel corso del 2016 entro il prossimo 31 gennaio 2017.

© Riproduzione riservata

Gerico thrilling

L'Agenzia delle entrate aggiorna Gerico sul filo di lana, modificando l'indicatore di coerenza degli trasportatori, relativo al costo per litro dei carburanti.

La nuova versione (1.0.7) del software, infatti, è del 29/09/2016, ovvero del giorno precedente all'invio dei file telematici, e comporta la modifica dei risultati, e di conseguenza delle scelte, dei contribuenti interessati.

È la stessa agenzia che, in apertura, afferma che il «prodotto software Gerico 2016 consente il calcolo della congruità, tenuto conto della normalità economica, della coerenza economica e dell'effetto dei correttivi di crisi» e che tiene conto dei provvedimenti del ministero dell'economia dello scorso 12 maggio e del 26 settembre, andando a modificare, inevitabilmente, i risultati per coloro che eseguono i trasporti su strada e compilano lo studio di settore WG68U. La versione aggiornata prevede, per lo studio di settore indicato, la modifica della soglia minima dell'indicatore di coerenza economica «Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo d'imposta che viene fissata a 1,15 come previsto, infatti, dal dm 26/09/2016.

Inoltre, la stessa agenzia avvisa che, nel corso del prossimo mese di ottobre, nel cassetto fiscale del contribuente, obbligato alla compilazione del detto studio di settore, sarà comunicato l'esito della propria posizione, sviluppata con la versione aggiornata, ai sensi di quanto prescritto dal provvedimento direttoriale del 18/06/2015, di attuazione dei commi da 634 a 636, della legge 190/2014.

E intanto ieri le associazioni nazionali degli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Adc - Aids - Anc - Andoc - Unagraco - Ungdccc - Unico, riunite in coordinamento, hanno evidenziato in una nota «come sia ormai improrogabile stabilire chiaramente che qualunque aggiornamento del software dei dichiarativi debba obbligatoriamente comportare l'automatico spostamento in avanti delle scadenze».

IMPOSSIBILE CHIUDERE I CONCORSI PER I DIRIGENTI NEI TEMPI

Le Entrate chiedono la proroga Pot

L'Agenzia delle entrate chiederà la proroga delle posizioni organizzative temporanee (Pot). Dopo la decisione del 23 settembre del consiglio di stato che ha sospeso in via cautelare il concorso, è questa, secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, la decisione maturata dal direttore del personale dell'Agenzia dell'entrate per evitare di ricadere in una situazione post sentenza della consulta 2015, paventando un blocco dell'attività degli uffici della macchina amministrativa che quest'anno dovrà far incassare all'erario quasi 15 mlrd di basi imponibili emerse.

La richiesta è stata trasmessa alla presidenza del consiglio per trovare un appoggio che confluisca in norma in uno dei prossimi provvedimenti legislativi.

Dopo la sentenza 37/2015 che ha dichiarato l'illegittimità di circa 1.000 funzionari incaricati di funzioni dirigenziali, con legge si era dato tempo all'Agenzia delle entrate fino al 31 dicembre prossimo di risolvere le proprie carenze di organico espletando le procedure concorsuali.

Procedure che l'Agenzia non ha creato ex novo mantenendo in vita e portando avanti due concorsi che comunque avevano subito vita difficile: il concorso a 403 posti e quello a 175.

In entrambi i casi ci sono state proprio di recente le decisioni del Tar, nel primo caso e del consiglio di stato nel secondo.

Per il concorso a 403 posti, il Tar, dopo essere stato nuovamente interessato della questione dal Consiglio di stato, ha dichiarato illegittimo il bando del concorso in due punti: la riserva dei posti per i dipendenti Entrate e il possesso dei titoli. Tutto da rifare dunque con una formulazione che tenesse conto dei rilievi dei giudici amministrativi.

E di ieri, però, la notizia che l'Agenzia ha comunicato ai partecipanti di aver rinviato al 4 gennaio 2017 l'aggiornamento per il diario della prova d'esame. Ammettendo nei fatti di andare oltre il termine del 31 dicembre.

Altro blocco è quello che arriva dal consiglio di stato e dal Tar per il concorso a 175 posti da dirigente. Il Tar ha fissato l'udienza per il merito al 13 dicembre. E anche se l'Agenzia dovesse uscire vittoriosa, mai potrebbe farcela per completare i colloqui di circa 5 mila partecipanti.

Insomma un ingorgo di scadenze.

La richiesta di proroga dunque è la soluzione individuata dall'amministrazione guidata da Rossella Orlandi per evitare il caos negli uffici. Anche se la procedura di proroga sembra ricalcare in tutto e per tutto il peccato originale messo in evidenza e censurato proprio dalla sentenza della Consulta la reiterazione di proroghe per incarichi temporanei invece che bandire i concorsi per la dirigenza. La disposizione di proroga, art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 precisa infatti che: «in relazione all'esigenza di garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, i dirigenti delle Agenzie fiscali, per esigenze di funzionalità operativa, possono delegare, previa procedura selettiva con criteri oggettivi e trasparenti, a funzionari della terza area, con un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'area stessa (...) le funzioni relative agli uffici di cui hanno assunto la direzione interinale e i connessi poteri di adozione di atti (...) per una durata non eccedente l'espletamento dei concorsi di cui al comma 1 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016».

Tirocini. Intanto nelle direzioni regionali di Lombardia, Emilia Romagna e Toscana sono state pubblicate le graduatorie per le assunzioni di funzionari terza fascia.

Il recruitment degli 892 funzionari vede il debutto di 470 dipendenti in direzione regionale Lombardia, di 110 in Emilia Romagna e 42 in Toscana.

Cristina Bartelli

Dogane in stand-by

Concorsi Entrate e Dogane, l'amministrazione aspetta la fine degli iter giudiziari. È questa la posizione espressa dal ministero dell'economia nella persona del sottosegretario Pierpaolo Baretta in risposta di un'interpellanza presentata da Daniele Pesco M5S.

L'Agenzia delle dogane per quanto attiene l'esito delle indagini penali sul concorso a 49 dirigenti fa sapere: «Sarà cura dell'Amministrazione e del Governo, non appena verrà a conoscenza del termine dell'esito delle indagini, assumere le conseguenti determinazioni».

Stessa linea è quella adottata dall'Agenzia delle entrate per gli esiti dei giudicati amministrativi sui concorsi a 403 e a 175 posti da dirigente: «Relativamente alla richiesta», spiega Baretta, «di conoscere le iniziative per risolvere controverse afferenti i concorsi banditi dall'Agenzia delle entrate, l'Amministrazione si riserva di procedere all'esito dei giudizi amministrativi, una volta presa conoscenza delle motivazioni rese e consultato l'organo legale».